



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01/06/2012

ADDI' 01/06/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\*OMISSIS

ASSENTI: FORTE

DELIBERAZIONE N. 260

Oggetto:

Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011."



260 - 1 GIU. 2012 *pr*

**OGGETTO:** Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011"

### LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione;

**VISTO** l'art. 59 dello Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

**VISTA** la L.R. 24 dicembre 2010, n. 8 concernente il Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011 e le successive leggi di variazione;

**VISTA** la L.R. 13 Agosto 2011 n. 11 concernente l'assestamento di bilancio annuale e pluriennale 2011/2013 della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 20 novembre 2001, n. 25, che agli articoli 48 e seguenti detta norme in materia di rendicontazione generale;

**VISTO** l'art. 37 della predetta legge regionale n. 25/2001, ed in particolare il comma 7 in base al quale la Giunta Regionale può autorizzare, per le risorse disposte dai piani finanziari approvati dall'Unione Europea e dalle relative deliberazioni CIPE di cofinanziamento nazionale nonché dai quadri finanziari contenuti nelle deliberazioni CIPE di riparto di risorse, ad assumere impegni fino alla concorrenza dell'intero importo dello stanziamento esistente negli appositi capitoli del bilancio annuale ed a reinscrivere negli stanziamenti di competenza dei bilanci annuali successivi gli importi risultanti dalla differenza tra le somme impegnate e quelle pagate nel corso dell'esercizio, fino al completo esaurimento degli impegni originariamente assunti;



260 - 1 GIU. 2012 *fr*

**PRESO ATTO** che tali reiscrizioni si applicano limitatamente ai capitoli ricompresi nell'Ambito A della Spesa, in applicazione dei criteri introdotti con la deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2005, n. 994;

**CONSIDERATO** che l'iscrizione di detti importi nella competenza dei bilanci annuali successivi comporta, necessariamente, la loro cancellazione dal conto dei residui passivi per un importo pari a € 622.614.638,87, relativamente alla sola gestione di competenza;

**CONSIDERATO** che le somme derivanti da obbligazioni aventi carattere pluriennale impegnate e rimaste da pagare a carico dei capitoli riferiti ai nuovi limiti di impegno, trasferite alla competenza dei rispettivi capitoli di pagamento dell'esercizio finanziario 2011 e successivi, relativi ad annualità in scadenza afferenti impegni progressi e cancellate dal conto dei residui passivi, per la sola gestione di competenza, ammontano ad € 4.996.062,38;

**TENUTO CONTO** che, a norma dell'art. 15 comma 1 lettera b) della L.R. 8 del 24 dicembre 2010 (Conferma delle disposizioni normative in materia di contabilità), costituiscono economie di bilancio le somme iscritte in conto residui afferenti gli esercizi 2009 e 2010 iscritte in termini presuntivi nello stato di previsione della spesa di bilancio 2011, per le quali non sia giunta in scadenza la relativa obbligazione entro il 31 dicembre 2010;

**VISTO** l'art. 1, comma 1 della presente proposta di legge, che richiama espressamente l'art. 37, comma 7, della L.R. 20 novembre 2001, n. 25 che fa riferimento alle somme derivanti da obbligazioni aventi carattere pluriennale, costituenti nuovo limite di impegno, da attribuire alla competenza degli esercizi 2011 e successivi;

**PRESO ATTO** dell'adeguamento delle scritture contabili da parte della competente Area Ragioneria ed Entrate della Direzione Regionale Bilancio Ragioneria, Finanza e Tributi dell'Assessorato al Bilancio, programmazione economico-finanziaria e partecipazione;



260 - 1 GIU. 2012 *pr*

**VISTO** che tra le entrate accertate durante la gestione di competenza dell'esercizio 2011 per € 18.488.740.218,41 e le spese impegnate durante la medesima per € 20.309.772.892,62, si realizza una differenza passiva di € 1.821.032.674,21;

**CONSIDERATO** che, limitatamente ai capitoli interessati dalla normativa di cui all'art. 1, comma 1, dell'allegata proposta di legge, le spese impegnate e non pagate nel corso dell'esercizio 2011, devono essere diminuite per la gestione di competenza di € 627.610.701,25, per cui si realizza una differenza passiva, dovuta alla sola gestione di competenza, di € 1.193.421.972,96;

**CONSIDERATO** che tale disavanzo deve essere aumentato del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2010 pari a € 3.394.710.566,86;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00205 del 30 maggio 2012, concernente l'accertamento, alla data del 31.12.2011, dei residui attivi per € 10.013.350.299,66, dei residui passivi per € 13.093.833.617,56 e delle somme perente complessive per € 2.107.758.732,13;

**VISTE** le risultanze della gestione dei residui, dalla quale si rileva che nell'esercizio 2011 si sono registrate sui residui attivi una variazione in diminuzione di € 5.039.138,77, a seguito di insussistenze e sui residui passivi una variazione in diminuzione di € 2.223.194.451,31, a seguito di rettificazioni e più esatti accertamenti, comprensiva quest'ultima della somma di € 2.107.758.732,13 per residui passivi perenti, e che tali differenze hanno portato ad un saldo attivo di € 2.218.155.312,54;

**VISTO** che dalla somma algebrica delle cifre indicate ai commi precedenti, si ottiene un saldo passivo di € 2.369.977.227,28, che rappresenta il Disavanzo di amministrazione della gestione di bilancio 2011 da riportare a carico dell'esercizio 2012;

**VISTA** la propria deliberazione n. 211 del 18.05.2012, con la quale è stato approvato il conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l'anno finanziario 2011;

**VISTA** la deliberazione n. 969 del 16 dicembre 2009, concernente l'approvazione dello schema tipo del quadro riepilogativo dei rendiconti degli enti dipendenti da allegare al rendiconto generale della Regione Lazio, in attuazione dell'art. 60 comma 2 della legge regionale del 20 novembre 2001 n. 25 e



260 - 1 GIU. 2012 *fr*

individuazione degli enti regionali sottoposti alla medesima normativa

**VISTA** la relazione dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione;

**TENUTO CONTO** che il presente provvedimento non è soggetto alla concertazione con le parti sociali:

all'unanimità:

#### **DELIBERA**

- a) di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale l'unita proposta di legge regionale composta di n. 17 articoli, concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011", che comprende il Conto del Bilancio ed il Conto del Patrimonio, ambedue con i rispettivi allegati, corredata da relazione, il tutto facente parte integrante della presente deliberazione;
- b) di trasmettere gli elaborati in questione al Comitato regionale di controllo contabile per gli adempimenti di competenza.



ALLEG. alla DELIB. N. 260 *fn*  
DEL ..... - 1 GIU. 2012

Proposta di legge regionale:

**“Rendiconto Generale della Regione Lazio per  
l'esercizio finanziario 2011”**



*fn*  
*12/6*

**Art. 1**  
**(Riduzione dei residui passivi)**

1. Ai fini dell'iscrizione nella competenza del successivo esercizio finanziario, i residui passivi formati nell'esercizio 2011 vengono ridotti di euro 622.614.638,87, ai sensi dell'art. 37, comma 7, della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e di € 4.996.062,38 relativamente alle somme impegnate e non pagate sui capitoli di pagamento costituenti il nuovo limite di impegno.



A handwritten signature or set of initials, possibly 'R', written in dark ink.

A handwritten signature or set of initials, possibly 'P', written in dark ink.

**Art. 2**  
**(Maggiori accertamenti ed impegni)**

1. E' autorizzato il maggior accertamento ed impegno rispetto alle previsioni e agli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa dei sottoindicati capitoli delle "partite di giro" del Titolo VI, categoria 61, UPB 611 dell'Entrata e dell'Ambito T, Funzione Obiettivo T3, UPB T31 della Spesa, in relazione a quanto rispettivamente accertato ed impegnato nei corrispondenti capitoli di entrata e di spesa:

<b>Entrata</b>	<b>Spesa</b>	<b>Entrata</b>	<b>Spesa</b>
Cap. n. 611101	Cap. n. T31401	Cap. n. 611134	Cap. n. T31431
Cap. n. 611102	Cap. n. T31402	Cap. n. 611135	Cap. n. T31432
Cap. n. 611106	Cap. n. T31406	Cap. n. 611128	Cap. n. T31433
Cap. n. 611111	Cap. n. T31408	Cap. n. 611136	Cap. n. T31439
Cap. n. 611112	Cap. n. T31409	Cap. n. 611137	Cap. n. T31440
Cap. n. 611113	Cap. n. T31410	Cap. n. 611138	Cap. n. T31441
Cap. n. 611116	Cap. n. T31413	Cap. n. 611147	Cap. n. T31444
Cap. n. 611117	Cap. n. T31414	Cap. n. 611149	Cap. n. T31446
Cap. n. 611120	Cap. n. T31417	Cap. n. 611157	Cap. n. T31447
Cap. n. 611121	Cap. n. T31418	Cap. n. 611158	Cap. n. T31448
Cap. n. 611143	Cap. n. T31423	Cap. n. 611159	Cap. n. T31449
Cap. n. 611145	Cap. n. T31425	Cap. n. 611161	Cap. n. T31457
Cap. n. 611125	Cap. n. T31426	Cap. n. 611166	Cap. n. T31463
Cap. n. 611126	Cap. n. T31427	Cap. n. 611170	Cap. n. T31468
Cap. n. 611133	Cap. n. T31430		



*[Handwritten signature]*

**Art. 3**  
**(Approvazione del Rendiconto)**

1. E' approvato il Rendiconto generale della Regione Lazio per l'anno finanziario 2011 ed il relativo saldo finanziario, così come risulta dagli articoli seguenti.



*[Handwritten signature]* *[Handwritten initials]*

**Art. 4**  
**(Entrate di competenza)**

I. Le entrate derivanti dai tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione (Titolo I), le entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti (Titolo II), le entrate extratributarie (Titolo III), le entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimento in conto capitale (Titolo IV), le entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie a carico della Regione per investimenti (Titolo V), le entrate per contabilità speciali (Titolo VI), accertate nell'esercizio finanziario 2011 per la competenza dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in:

	euro
Entrate accertate	18.488.740.218,41 (+)
delle quali sono state riscosse e rimangono da riscuotere	<u>13.730.279.207,67 (-)</u> 4.758.461.010,74



**Art. 5**  
**(Spese di competenza)**

I. Le spese per i Programmi comunitari (Ambito A), le spese per le Attività produttive agricole, commerciali e turistiche (Ambito B), le spese per la Programmazione negoziata, i programmi integrati, e la rete delle società per lo sviluppo (Ambito C), le spese per le Infrastrutture e i trasporti (Ambito D), le spese per l'Ambiente, l'energia e il territorio (Ambito E), le spese per l'Istruzione, la formazione e il lavoro (Ambito F), le spese per la Cultura, lo sport e il tempo libero (Ambito G), le spese per la Sanità e i servizi sociali (Ambito H), le spese per gli Organi e le funzioni istituzionali (Ambito R), le spese per le Risorse umane, strumentali e finanziarie (Ambito S) e le Risorse finanziarie e le poste tecniche (Ambito T), impegnate nell'esercizio 2011 per la competenza dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in:

	euro
Spese impegnate	20.309.772.892,62 (+)
delle quali sono state pagate	10.875.721.328,14 (-)
delle quali sono state ridotte, ai sensi: dell' art. 1, comma 1, (Ambito A)	622.614.638,87 (-)
dell' art. 1, comma 1. (Capitoli nuovo limite impegno)	<u>4.996.062,38 (-)</u>
e rimangono da pagare	8.806.440.863,23



*[Handwritten signatures and initials]*

**Art. 6**  
**(Riepilogo delle Entrate e delle Spese di competenza)**

1. Il riepilogo delle entrate accertate e delle spese impegnate sulla competenza dell'esercizio 2011 risulta stabilito dal rendiconto consuntivo come segue:

	euro
Entrate complessive accertate	18.488.740.218,41 (+)
Spese complessive impegnate	<u>20.309.772.892,62 (-)</u>
differenza	1.821.032.674,21 (-)



*[Handwritten signature]*

**Art. 7**  
**(Residui attivi provenienti dall'esercizio 2010 e precedenti)**

1. I residui attivi degli esercizi finanziari 2010 e precedenti risultano stabiliti in:

	euro
Residui attivi iniziali	8.080.488.886,91 (+)
di cui:	
a) riscossi durante l'esercizio 2011	2.820.560.459,22 (-)
b) eliminati per insussistenza	5.039.138,77 (-)
c) in aumento per rettifiche in sede di accertamento	<u>0,00 (-)</u>
restano da riscuotere al 31.12.2011	5.254.889.288,92



*FR*

*6*

**Art.8**  
**(Residui passivi provenienti dall'esercizio 2010 e precedenti)**

I. I residui passivi degli esercizi finanziari 2010 e precedenti risultano stabiliti  
in:

	euro
Residui passivi iniziali	11.627.728.609,99 (+)
di cui:	
a) pagati durante l'esercizio 2011	5.117.141.404,35 (-)
b) eliminati in sede di riaccertamento durante l'esercizio 2011 e per perenzione amministrativa restano da pagare al 31.12.2011	<u>2.223.194.451,31 (-)</u> 4.287.392.754,33



*[Handwritten signatures and initials]*

**Art. 9**

**(Residui attivi alla chiusura dell'esercizio)**

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011 sono stabiliti, come risulta dal conto consuntivo, nelle seguenti somme:

	<b>euro</b>
Somme rimaste da riscuotere sui residui attivi degli esercizi 2010 e precedenti (art. 7)	5.254.889.288,92 (-)
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2011 (art. 4)	<u>4.758.461.010,74 (+)</u>
<b>Totale residui attivi al 31.12.2011</b>	<b>10.013.350.299,66</b>



*[Handwritten signatures]*

**Art. 10**  
**(Residui passivi alla chiusura dell'esercizio)**

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011 sono stabiliti, come risulta dal conto consuntivo, nelle seguenti somme:

	<b>euro</b>
Somme rimaste da pagare sui residui passivi degli esercizi 2010 e precedenti (art.8)	4.287.392.754,33 (+)
Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2011 (art. 6)	<u>8.806.440.863,23</u> (+)
<b>Totale residui passivi al 31.12.2011</b>	<b>13.093.833.617,56</b>



*[Handwritten signature]*

**Art. 11**  
**(Disponibilità di Cassa)**

1. L'avanzo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011 è stabilito in euro **710.506.090,62** in base alle seguenti risultanze:

	euro
<b>Avanzo di cassa al 31.12.2010</b>	<b>152.529.156,22 (-)</b>
<b>Riscossioni dell' esercizio 2011:</b>	
a) in conto competenza (art. 4)	<b>13.730.279.207,67 (+)</b>
b) in conto residui attivi (art. 7)	<b>2.820.560.459,22 (+)</b>
<b>Pagamenti dell' esercizio 2011:</b>	
a) in conto competenza (art. 5)	<b>10.875.721.328,14 (-)</b>
b) in conto residui passivi (art. 8)	<b>5.117.141.404,35 (-)</b>
<b>Differenza</b>	<b>710.506.090,62 (+)</b>
Pignoramenti in Tesoreria regionale	<b>0,00 (-)</b>
<b>Avanzo di cassa al 31.12.2011</b>	<b>710.506.090,62</b>



*[Handwritten signatures and initials]*

**Art. 12**

**(Saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio)**

1. Il disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011 è stabilito in euro -2.369.977.227,28, in base alle seguenti risultanze, tenuto conto del disposto di cui all'art. 1 della presente legge:

	euro
a) avanzo di cassa al 31.12.2011 (art. 11)	710.506.090,62 (+)
b) residui attivi al 31.12.2011 (art. 9)	10.013.350.299,66 (+)
c) residui passivi al 31.12.2011 (art. 10)	13.093.833.617,56 (-)
<b>Disavanzo finanziario al 31.12.2011</b>	<b>- 2.369.977.227,28</b>



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

**Art. 13**  
**(Risultato di Amministrazione)**

1. Il risultato di amministrazione alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011 è stabilito in euro – **2.369.977.227,28** in base alle seguenti risultanze:

	euro
a) differenza di cui all' art. 6 della presente legge tra le entrate e le spese complessive di competenza dell'esercizio 2011	1.821.032.674,21 (-)
b) disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2010 (L.R. 23.12.2011, n. 18)	3.394.710.566,86 (-)
c) somma accantonata nel Rendiconto 2010 per essere utilizzata, ai sensi dell'art.25, comma 5, della L.R. 20.11.01, n. 25, per il finanziamento di leggi in corso di perfezionamento al 31.12.2010	0,00 (+)
d) eliminazione nell'esercizio 2011 di residui passivi provenienti dall'esercizio 2010 e precedenti (art. 8)	2.223.194.451,31 (+)
e) riduzione dei residui attivi per rettifiche in sede di riaccertamento (art. 7)	5.039.138,77 (-)
f) aumento dei residui attivi per rettifiche in sede di riaccertamento (art. 7)	0,00 (+)
g) riduzione dei residui passivi relativi alla gestione di competenza (art. 1, (Ambito A) (art. 5)	622.614.638,87 (+)
h) riduzione dei residui passivi relativi alla gestione di competenza (art. 1, (nuovi limiti impegno) (art. 5)	4.996.062,38 (+)
i) sequestri in Tesoreria regionale	<u>0,00 (-)</u>
<b>Disavanzo di amministrazione anno finanziario 2011</b>	<b>2.369.977.227,28 (-)</b>
- somma accantonata ai sensi dell' art. 25, comma 5, della L.R. 20.11.01, n. 25, per essere utilizzata per il finanziamento di leggi regionali in corso di perfezionamento al 31.12.2009	<u>0,00 (-)</u>
<b>Il risultato di amministrazione a carico dell'es. 2012</b>	<b>2.369.977.227,28 (-)</b>



**Art. 14**

**(Iscrizione dell'Avanzo di Cassa e del disavanzo di Amministrazione  
nello Stato di previsione dell'esercizio successivo)**

1. Ai sensi e con le modalità previste dalla legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, l'avanzo di cassa e il disavanzo di amministrazione di cui ai precedenti articoli 11 e 13 vengono iscritti nello stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 2012.



*[Handwritten signatures]*

**Art. 15**  
**(Attività e passività finanziarie e patrimoniali)**

1. L'eccedenza delle passività finanziarie e patrimoniali, rispetto alle attività, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011, come da Conto Patrimoniale, è stabilita in euro – **17.635.385.808,97** in base alle seguenti risultanze:

	euro	
<b><u>ATTIVITA'</u></b>		
<i>Finanziarie</i>	<b>10.723.856.390,28</b>	(+)
di cui Residui attivi	10.013.350.299,66	
di cui Fondo Cassa	710.506.090,62	
<i>Patrimoniali</i>	<b>606.779.577,87</b>	(-)
di cui disponibili	381.235.208,97	
di cui indisponibili	225.544.368,90	
TOTALE	<b>11.330.635.968,15</b>	(+)
<b><u>PASSIVITA'</u></b>		
<i>Finanziarie</i>	<b>13.093.833.617,56</b>	(-)
Residui passivi	13.093.833.617,56	
<i>Patrimoniali</i>	<b>15.872.188.159,56</b>	(-)
di cui residui perenti	5.124.408.713,78	
di cui mutui e prestiti obbligazionari	10.120.168.744,53	
di cui residui passivi eliminati, ai sensi dell'art. 1	627.610.701,25	
TOTALE	<b>28.966.021.777,12</b>	(-)
<b>Differenza (Attività -Passività)</b>	<b>17.635.385.808,97</b>	(-)

**Art. 16**  
**(Risultanze del Consiglio regionale)**

1. Le risultanze del rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2011, comportano un avanzo di amministrazione di euro **1.623.707,86** in base alla seguente dimostrazione:

	<b>euro</b>
<b>Entrata:</b>	
Somme riscosse e da riscuotere a carico della Giunta regionale per l'esercizio 2011	103.890.580,87 (+)
Interessi attivi	1.587,58 (+)
Entrate varie ed eventuali	61.630,03 (+)
Partite di giro	11.531.138,65 (+)
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>115.484.937,13 (+)</b>
<b>Spesa:</b>	
Somme pagate e rimaste da pagare per l'esercizio 2011	103.477.921,14 (-)
Partite di giro	11.531.138,65 (-)
Maggiore uscita su partita di giro	0 (-)
Sequestri in Tesoreria	0
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>115.009.059,79 (-)</b>
Differenza (entrata meno spesa)	<b>475.877,34 (+)</b>
disponibilità derivante dalla copertura finanziaria dei residui perenti anno 2009 e precedenti	1.147.830,52 (+)
Risultato della competenza	<b>475.877,34 (+)</b>
Economie derivanti dalla gestione dei residui:	
passivi (+)	0 (+)
attivi (-)	0 (-)
<b>SALDO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2011</b>	<b>1.623.707,86 (+)</b>
di cui accantonati dal Consiglio Regionale per il pagamento dei residui perenti:	0 (-)
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2011</b>	<b>1.623.707,86 (+)</b>

2. L'avanzo così determinato viene introitato al Capitolo di entrata n. 331504 denominato "Recupero dell'avanzo di amministrazione del Consiglio Regionale".



**Art. 17**  
**(Entrata in vigore)**

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.



*[Handwritten signature]*



REGIONE  
LAZIO

ASSESSORATO AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E PARTECIPAZIONE

ALLEG. alla DELIB. N. 260 *fr*  
DEL 1 GIU. 2012



RELAZIONE AL  
RENDICONTO GENERALE  
DELLA REGIONE LAZIO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2011



*[Handwritten signatures]*



REGIONE  
LAZIO

ASSESSORATO AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E PARTECIPAZIONE

## INDICE

**Premessa**

**Determinazione del risultato di amministrazione**

**Analisi della situazione di cassa**

**Indicatori finanziari uscite**

**Indicatori finanziari entrate**

**Analisi della gestione**

**Analisi del conto del patrimonio**

**Residui perenti**



2



## PREMESSA

Il Rendiconto generale della Regione Lazio per l'anno 2011, disciplinato dagli articoli 48 e seguenti della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, è il documento contabile nel quale sono dimostrati i risultati ottenuti attraverso la gestione.

Il Rendiconto, non solo dà contezza della gestione economica e finanziaria della Regione, consentendo un'attenta analisi ex post dell'attività svolta, ma è soprattutto un valido strumento di pianificazione e controllo dell'ente.

Dall'analisi e valutazione degli scostamenti fra i risultati della gestione e le attività programmate, e dalla ricerca delle relative cause, può, infatti, derivare l'esigenza di riaggiornare il processo di programmazione e di migliorare il processo decisionale.

Al tempo stesso, il Rendiconto, data l'importanza che riveste l'indicazione dei risultati differenziali (che costituiscono il c.d. "sistema dei saldi", la cui elaborazione è imposta per la contabilità nazionale dall'art. 11, comma 4 della legge n. 196/2009) evidenzia i dati necessari per confrontare le diverse aggregazioni complessive dell'entrata e della spesa.<sup>1</sup>

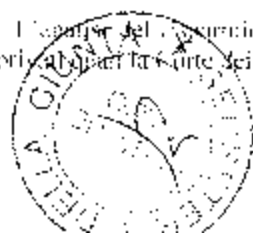
Il Rendiconto generale della Regione Lazio si compone di un Conto Finanziario (o di Bilancio) e di un Conto Patrimoniale.

Il Conto Consuntivo del Bilancio è quel documento contabile in cui sono esposti i dati finanziari della gestione svolta dalla Giunta, in aderenza alle statuizioni del bilancio di previsione approvato dal Consiglio, ai fini dell'individuazione del risultato di gestione.

È quindi strettamente collegato con il bilancio di previsione, di cui ripete le linee fondamentali e la relativa struttura.

Il Conto generale del Patrimonio è il documento contabile che espone annualmente la situazione patrimoniale della Regione, illustrando la consistenza delle attività e delle passività all'inizio ed alla fine dell'esercizio ed evidenziando il miglioramento o il peggioramento patrimoniale registrato nell'anno.

<sup>1</sup> L'analisi del bilancio pubblico e del saldo netto da finanziare o da impiegare è effettuata da soggetti pubblici e privati per la parte dei Conti e le società di rating.





### DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011 chiude con le sottoindicate esposizioni contabili:

	(in milioni di euro)
Esercizio di competenza	
ENTRATE accertate.....	18.489 (+)
SPESE impegnate.....	<u>20.310 (-)</u>
Differenza..... (A)	1.821 (-)
 Riduzione residui passivi per:	
- effetto dell'art. 37 L.R. 25/01 (art. 1 del rendiconto).....	623 (+)
- attribuzioni al 2011 (capitoli nuovo limite impegno) (art. 1. del rendiconto)...	<u>5 (+)</u>
Totale riduzioni..... (B)	<u>628 (+)</u>
 Saldo della gestione di competenza ..... (A) + (B) = (C)	1.193 (-)
 Disavanzo 2010..... (D)	3.395 (-)
 Variazioni sui residui riferiti ad anni precedenti:	
- attivi: per insussistenza.....	5 (-)
- passivi: per disimpegni e per perenzione amministrativa.....	<u>2.223 (+)</u>
Risultanze dei residui..... (E)	2.218 (+)
Sequestri in Tesoreria..... (F)	0 (-)
 <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011..... (C) + (D) + (E) - (F) - (G)</b>	<b>2.370 (+)</b>



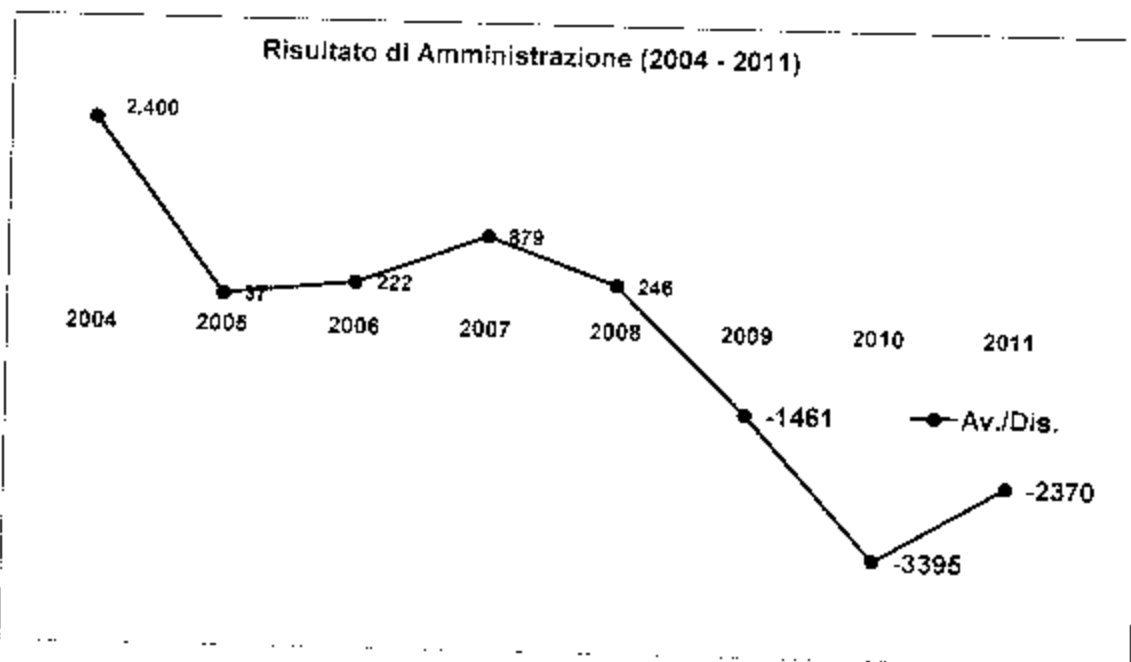
Handwritten signatures and initials.



**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Esercizi Finanziari 2004 - 2011

Anno	(in milioni di euro)							
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Avanzo/Dis.	2.400	37	222	879	246	-1.461	-3.395	-2.370



Il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio, pari a - 2.370 milioni di euro, può essere calcolato in uno dei seguenti modi:

- sommando algebricamente i risultati della gestione della competenza e della gestione del risultato





REGIONE  
LAZIO

ASSESSORATO AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E PARTECIPAZIONE

- sommando al fondo cassa finale i residui attivi, e sottraendo dallo stesso i residui passivi da riportare nell'esercizio finanziario.

Dalla suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto competenza otteniamo che il relativo saldo, al netto della riduzione dei residui passivi ex art 37 L.R. 25/01 ( art. 1 del rendiconto ), è di - 1.193 milioni di euro.

Dal sopracitato importo occorre aggiungere il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente, che ammonta a - 3.395 milioni di euro.

A tale differenza si aggiunge l'importo di 2.218 milioni di euro quale risultato della gestione dei residui.

Il risultato di amministrazione (avanzo/disavanzo) che, almeno in prima approssimazione, rappresenta il saldo delle entrate e delle uscite di competenza (accertamenti meno impegni), indica se la gestione effettiva ha consentito di acquisire ricchezza in dimensioni sufficienti rispetto ai bisogni a cui si è inteso dare risposta (avanzo) o se, viceversa, sono stati decisi interventi pubblici in dimensioni superiori alla ricchezza disponibile (disavanzo).

Trattandosi di un risultato composto da valori relativi agli accertamenti ed agli impegni, esso indica anche se nel periodo sono maturati diritti giuridici tali da consentire o non consentire l'equilibrio tra ricchezza disponibile e ricchezza impiegata (consumata).

Infine il risultato della gestione può essere determinato da valori corrispondenti a:

1. operazioni concluse, che hanno concorso a determinare il risultato di cassa (riscossioni e pagamenti);
2. operazioni non concluse, per le quali esistono diversi gradi di certezza e di rischio sull'idoneità a generare flussi di cassa (espressi dai residui attivi e passivi).





La Corte dei conti determina, invece, l'importo dell'avanzo/disavanzo "effettivo", depurando il risultato di amministrazione delle indisponibilità costituite dalle economie vincolate e dai residui perenti.

(in milioni di euro)

Risultato di amministrazione:	2.370 (-)
Fondi vincolati riattribuiti:	3.619 (-) <sup>2</sup>
Stock perenzione al 2011:	3.946 (-) <sup>3</sup>
<b>Risultato effettivo:</b>	<b>9.935 (-)</b>

**AVANZO / DISAVANZO EFFETTIVO**

**Esercizi Finanziari 2004 - 2011**

(in milioni di euro)

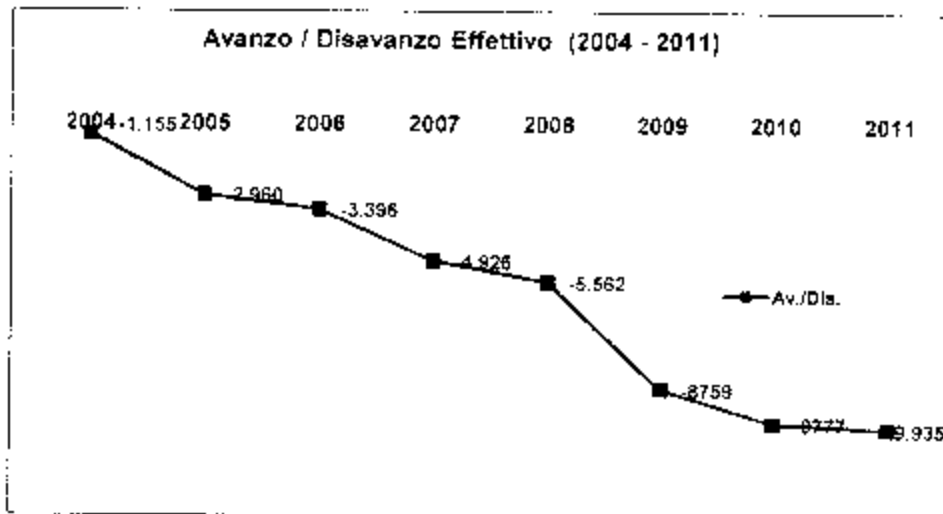
Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Av./Dis.</b>	-1.155	-2.960	-3.396	-4.926	-5.562	-8.759	-9.777	-9.935

<sup>2</sup> Il dato riferito alle riattribuzioni dei fondi vincolati tiene conto del saldo desamabile dalla L.R. 20/11 "Bilancio di previsione anno 2012 e proposta di legge assestamento anno 2012".

<sup>3</sup> Lo stock di perenzione indicato tiene conto della stima degli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo recante "Disposizioni in materia di perenzione amministrativa" contenuto nella proposta di legge assestamento anno 2012.



*[Handwritten signatures and initials]*



In sostanza, la Corte dei conti ritiene necessario, al fine di individuare le risorse da utilizzare a copertura di nuove spese discrezionali, di depurare il risultato di amministrazione, calcolato in precedenza, della quota da riservare alla copertura dei residui perenti (che, pur tutti dalla gestione finanziaria, restano comunque vincolati all'adempimento delle rispettive obbligazioni sottostanti), nonché delle somme costituenti le economie di spesa generate dalla mancata assunzione di impegni con vincolo di destinazione, correlati ad entrate già accertate.

Dall'analisi dei valori esposti è particolarmente evidente che il risultato di amministrazione per l'anno 2011 inverte la costante tendenza in peggioramento dei dati riferiti alla serie storica che prende in esame i valori del risultato di amministrazione dal 2004 ad oggi.

Il grafico riportato a pagina 5 è esemplificativo di tali considerazioni.

Ancorché in misura meno evidente, il positivo risultato raggiunto nell'esercizio 2011 è ancora più importante se si esamina il dato del risultato c.d. "effettivo" considerato dalla Corte dei Conti che, come detto, oltre al risultato di amministrazione, tiene conto anche del valore dei fondi vincolati riattribuiti e dello stock di perenzione. Quest'ultimo dato, in particolare, è stato "aggredito" e contenuto dall'applicazione di due importanti innovazioni normative regionali.

Si tratta:



Handwritten signatures and initials, including a large 'S' and a signature with the number '8' below it.



- dell'articolo 41 comma 1bis della L.R. 25/2001 - comma aggiunto dall'articolo 1, comma 133 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 - che ha determinato una ricognizione pari ad € 1.570.214.615,13, a fronte di un valore di perenzione per l'anno 2009 pari ad € 2.107.758.732,13 e quindi un saldo positivo per € 537.544.117,00 (si precisa tuttavia che il comma 1ter del medesimo art. 41 ha previsto cautelativamente un'ipotesi di deroga alle condizioni di cui al comma 1bis);
- dell'articolo 8 della proposta di legge assestamento 2012 recante "Disposizioni in materia di perenzione amministrativa" che prevede, tra l'altro, la radiazione delle somme andate in perenzione e ricognite con decreto del Presidente, laddove entro il secondo esercizio successivo al medesimo decreto, non siano state impegnate sugli appositi capitoli di spesa. Si stima che per l'esercizio 2012 la norma in rilievo determinerà un abbattimento dello stock di perenzione per € 1,178 miliardi (anche per questa norma, si precisa che al comma 4 del medesimo articolo è stata cautelativamente prevista, in caso di necessità, la possibilità di impegnare sugli stanziamenti di competenza).

E' da precisare che le norme appena richiamate trovano senz'altro riscontro e fondamento nelle disposizioni sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 118/2011.

Rispetto alla serie storica dei risultati di amministrazione "effettivi" si evidenzia, quindi, per l'anno 2011, il contenimento di una "massa" in continua espansione, ottenuto per altro senza il ricorso alla assunzione di nuovi mutui.



Handwritten signatures and initials.



## ANALISI DELLA SITUAZIONE DI CASSA

In merito alla situazione di cassa, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011 si sono verificati i seguenti movimenti:

		(in milioni di euro)
- Riscossioni		16.551 (+)
- Pagamenti		15.993 (-)
	<b>Differenza</b>	<b>558 (+)</b>
- Avanzo di cassa al 31.12.2010		152 (+)
- Sequestri Tesoreria regionale		0
	<b>Avanzo di cassa al 31.12.2011</b>	<b>710 (+)</b>

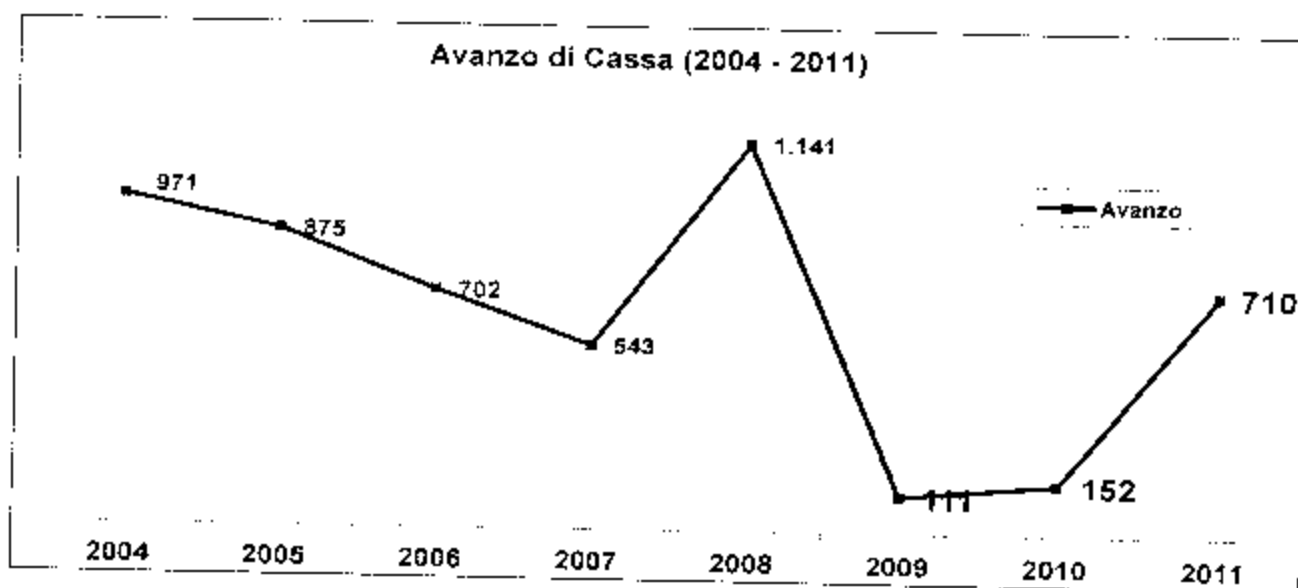
Le operazioni per le quali il ciclo finanziario si è esaurito nell'esercizio 2011 (riscossioni e pagamenti) hanno avuto un effetto sul risultato di cassa finale della Tesoreria regionale pari a 710 milioni di euro.

<b>AVANZO DI CASSA</b>								
<b>Esercizi Finanziari 2004 - 2011</b>								

	(in milioni di euro)							
<b>Anno</b>	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Avanzo</b>	971	875	702	543	1.141	111	152	710



*[Handwritten signatures and initials]*



Analizzando il trend dei risultati di cassa dall'esercizio finanziario 2004 all'esercizio finanziario 2011, possiamo verificare i seguenti risultati: nel 2005 rispetto al 2004, nel 2006 rispetto al 2005 e nel 2007 rispetto al 2006 si è registrato un decremento dell'avanzo di cassa pari rispettivamente al 10%, 20% e 23%; al contrario nel 2008 l'avanzo di cassa è incrementato del 110 % rispetto all'esercizio finanziario precedente per riscendere del 90% circa per l'esercizio finanziario 2009, nel 2010 ha avuto un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente ( 36% ).

Per l'esercizio finanziario 2011 tale tendenza è stata rispettata, con un incremento pari al 368%.





## INDICATORI FINANZIARI - USCITE

Gli indicatori finanziari utilizzati per l'analisi della spesa sono:

- **CAPACITA' DI SPESA**

PAGAMENTI TOTALI/MASSA SPENDIBILE<sup>3</sup>

L'indice esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili.

- **CAPACITA' DI IMPEGNO**

IMPEGNI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA

L'indice esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche concernenti la ripartizione delle risorse.

- **INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI**

(PAGAMENTI RESIDUI + RESIDUI ELIMINATI)/RESIDUI PASSIVI INIZIALI

L'indice evidenzia la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento o della loro eliminazione, escludendo la perenzione.

- **INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI**

(RESIDUI PASSIVI FINALI - RESIDUI PASSIVI INIZIALI)/RESIDUI PASSIVI INIZIALI

L'indice consente di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione.

INDICATORI FINANZIARI DI USCITA						
Anni 2006-2011						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Capacità di spesa	59%	54%	71%	52%	54%	47%
Capacità di impegno	81%	80%	99%	89%	94%	89%
Indice di smaltimento residui passivi (1)	67%	59%	63%	55%	55%	63%
Indice accumulazione dei residui passivi	4%	45%	19%	43%	7%	13%

Massa spendibile: stanziamenti finali di competenza - Residui passivi finali  
compresi degli annullati e della perenzione





## INDICATORI FINANZIARI - ENTRATE

Ai fini di una schematica analisi delle entrate dell'ultimo triennio, si rappresentano alcuni indicatori finanziari:

- **CAPACITA' DI ENTRATA**

$RISCOSSIONI\ COMPLESSIVE / MASSA\ RISCOUOTIBILE^4$

L'indice evidenzia l'entità delle risorse effettivamente introitate nel corso dell'esercizio rispetto all'ammontare potenzialmente riscuotibile.

- **VELOCITA' DI RISCOSSIONE**

$RISCOSSIONI\ COMPLESSIVE / (RESIDUI\ ATTIVI\ INIZIALI + ACCERTAMENTI)$

L'indice evidenzia l'entità delle risorse giuridicamente esigibili (date dagli accertamenti e dai residui attivi) che riesce a tradursi effettivamente in entrata.

- **INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI**

$(RISCOSSIONE\ RESIDUI + RESIDUI\ ELIMINATI) / RESIDUI\ ATTIVI\ INIZIALI$

L'indice evidenzia la riduzione del volume dei residui attivi per effetto delle riscossioni e delle eliminazioni verificatesi nel corso dell'esercizio.

INDICATORI FINANZIARI DI ENTRATA						
Anni 2006 - 2011						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
CAPACITA' DI ENTRATA	61%	55%	75%	51%	55%	48%
VELOCITA' DI RISCOSSIONE	76%	67%	76%	62%	69%	63%
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI	34%	30%	39%	37%	48%	35%



Handwritten signatures and initials, including a large '13' and a signature.



Dall'analisi degli indici finanziari di uscita relativi agli anni che vanno dal 2006 al 2011 si nota che la capacità di spesa (ossia la capacità di una amministrazione di mobilitare le risorse a sua disposizione) e la capacità di impegno (ossia la capacità di dare attuazione ai propri programmi) si sono mantenuti costanti per i primi due anni, nell'esercizio finanziario 2008 si è registrato un aumento, con una netta diminuzione nell'esercizio finanziario 2009 e una piccola ripresa nel 2010, mentre nell'esercizio 2011 si è verificata una lieve diminuzione.

Per gli indici finanziari relativi alla gestione dei residui notiamo che l'indice di smaltimento dei residui passivi ha avuto una flessione nell'anno 2007, per riportarsi in media nel 2008 (intorno al 60%) e riscendere nel 2009 e nel 2010; l'indice di accumulazione, invece, è stato molto altalenante, passando dal 4% nel 2006, al 45% del 2007, al 19% nell'esercizio finanziario 2008 e al 43% del 2009 al 7% del 2010. Nell'esercizio finanziario 2011 è leggermente aumentato lo smaltimento e l'accumulo dei residui passivi.

Passando all'analisi degli indici finanziari relativi alla gestione delle entrate, notiamo che la capacità di entrata e la velocità di riscossione sono aumentate rispetto ai due anni precedenti (intorno al 70%) il 2008, mentre per l'esercizio finanziario 2009 si è avuto una diminuzione e un incremento nell'esercizio 2010, per il 2011 i sopracitati indici hanno avuto una lieve inversione di tendenza; inoltre, nel 2011 l'indice relativo allo smaltimento dei residui attivi ha subito una diminuzione rispetto all'esercizio 2010.



14



REGIONE  
LAZIO

ASSESSORATO AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E PARTECIPAZIONE



ANALISI DELLE ENTRATE - Esercizio Finanziario 2011

(dati in milioni di €)

TITOLI	Accertamenti	Residui Iniziali	TOTALE (Accertamenti + Residui Iniziali)	RISCOSSIONI TOTALI (su Accertamenti e Residui)	% RISCOSSIONI	Residui Attivi Finali	% DA RISCOUOTERE sul Titolo
I Entrate derivanti da titoli propri della regione dal governo di tributi ereditati o di quote di esso devolute alle Regioni	12.094	4.418	16.512	10.145	62%	6.667	38%
II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Uso dello Stato e di altri soggetti	1.505	1.329	2.838	1.723	61%	1.111	39%
III Entrate Extra-budgetarie	317	635	952	64	7%	883	93%
IV Entrate derivanti da accollazioni, da traslazione di capitale, da riscossione di crediti e da incassamenti in conto capitale	309	1.648	1.957	361	19%	1.596	81%
V Entrate derivanti da attività presali e altre operazioni creditizie	526	—	526	526	100%	—	—
<b>VI Entrate per contributi speciali</b>	<b>3.738</b>	<b>50</b>	<b>3.788</b>	<b>3.732</b>	<b>99%</b>	<b>56</b>	<b>1%</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>18.489</b>	<b>8.080</b>	<b>26.569</b>	<b>16.551</b>	<b>63%</b>	<b>10.013</b>	<b>37%</b>

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

**ANALISI DELLE USCITE - Esercizio Finanziario 2011**

(dati in milioni di €)

AMBITO	Impegni	Residui Iniziali	TOTALE (Impegni + Residui Iniziali)	PAGAMENTI TOTALI (su Impegni e Residui)	% PAGAMENTI	Residui Passivi Finali	% DA PAGARE su Ambito
A erogazioni finanziarie	876	—	876	254	29%	—	71%
B Attività produttive	95	256	351	64	19%	141	81%
C Programmi negoziati, programmi integrati, ecc.	301	760	1.061	166	16%	169	82%
D Infrastrutture e trasporti	959	1.305	2.264	637	29%	1.133	71%
E Acqua, energia e rifiuti	378	774	1.152	261	23%	517	77%
F Istruzione, formazione e lavoro	157	502	659	198	20%	295	70%
G Cultura Sport	35	56	91	23	26%	50	74%
H Sanità e Servizi Sociali	12.081	5.016	17.097	11.575	68%	5.127	32%
R Organi e funzioni (su)	170	196	366	165	45%	137	55%
S Risorse umane, servizi, fin.	363	216	579	325	57%	214	43%
T Servizi finanziari e postali/tecniche	4.895	2.547	7.442	2.325	32%	5.011	68%
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>20.310</b>	<b>11.628</b>	<b>31.938</b>	<b>15.993</b>	<b>50%</b>	<b>13.094</b>	<b>50%</b>


 UFFICIO REGIONALE  
 REGIONE LAZIO




## ANALISI DELLA GESTIONE

Per l'esercizio finanziario 2011 le entrate totali accertate per Titoli sono state pari a 18.489 milioni di euro, mentre le riscossioni totali (comprese quelle in conto residui) sono state pari a 16.551 milioni di euro.

Analizzando i valori assoluti, il titolo che ha avuto un maggior accertamento e una maggiore riscossione totale è stato quello concernente i tributi propri (Titolo I), seguito dal Titolo II, relativo all'entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'UE, dello Stato.

Le percentuali maggiori nelle riscossioni, fatta eccezione per le partite di giro e per l'accensione di prestiti, sono state quelle relative al Titolo I, con un'incidenza dell' 62%, e al Titolo II, con un'incidenza di circa il 61%.

Passando ad un'analisi aggregata delle variabili della spesa, notiamo che a fronte di un impegno totale di euro 20.310 milioni e di una massa di residui iniziali pari ad euro 11.628 milioni, i pagamenti totali ammontano ad euro 12.993 milioni, corrispondenti a circa il 50%.

Pertanto, disaggregando l'impegno totale, vediamo che l'ambito H, relativo alla gestione sanità e servizi sociali, riporta la maggiore somma impegnata (12.081 milioni di euro), seguita dall'ambito D, inerente alla gestione infrastrutture e trasporti (959 milioni di euro) e dall'ambito A concernente programmi comunitari (876 milioni di euro).

Dal lato dei pagamenti totali per ambito di spesa, la maggior incidenza percentuale si è avuta nella gestione dell'ambito H (sanità e servizi sociali) con l' 68%, seguito dall'ambito S (risorse umane, strumentali e finanziarie), dall'ambito R (organi e funzioni istituzionali) e dall'ambito F (istruzione e formazione), con un'incidenza dei pagamenti pari rispettivamente al 57%, al 45% ed al 30% sul totale dei residui e delle somme impegnate nell'anno.





## ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio evidenzia i beni disponibili e indisponibili, le risorse finanziarie attive e passive e le relative variazioni.

Del patrimonio fanno parte :

- il capitale monetario, ossia il fattore produttivo generico che rende possibile lo svolgimento delle diverse operazioni che si concludono in incassi e pagamenti;
- i crediti e i debiti di funzionamento, che possono riassumersi nella gestione dei residui attivi e passivi;
- i crediti e i debiti di finanziamento, ed in particolare i mutui passivi, che esprimono l'entità del fattore denaro ricevuta in prestito;
- i fattori produttivi specifici da utilizzare nello svolgimento dei processi produttivi, sia quelli che si rinnovano in continuazione nel ciclo produttivo, sia quelli strumentali.

Pertanto, gli elementi del patrimonio da rappresentare nel rendiconto generale sono classificati in attività e passività valutate in moneta, e sono ulteriormente suddivisi in patrimonio permanente e patrimonio finanziario.

Il patrimonio permanente è composto nella parte attiva da:

- beni immobili demaniali, patrimoniali disponibili e patrimoniali indisponibili;
- beni mobili e titoli (ossia gli investimenti mobiliari fatti dall'ente);

nella parte passiva da:

- mutui contratti dall'ente, sia con Cassa Depositi e Prestiti, sia con istituti di credito vari;
- prestiti obbligazionari contratti con istituti bancari stranieri;
- residui parenti, riguardanti spese correnti e in conto capitale, cancellati dal conto del bilancio senza, peraltro, che ciò faccia venir meno il diritto del creditore o l'obbligo dell'ente a pagare.



18

Handwritten initials and a signature.



Il patrimonio finanziario è a sua volta composto:

nell'attivo:

- dal fondo cassa e dai residui attivi di immediata esigibilità e liquidità;

nel passivo :

- dai residui passivi soggetti a esecuzione nel breve periodo.

Tali elementi del patrimonio hanno determinato nel 2011 un peggioramento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro -318 milioni, come risulta dai seguenti prospetti:

(dati in milioni di €)

ATTIVITA'	Consistenza al 1 gennaio 2011	Consistenza al 31 dicembre 2011	Differenza
Attività finanziarie.....	8.233	10.724	2.491
Attività disponibili.....	352	381	29
Attività non disponibili.....	182	226	44
<b>Totale delle Attività</b>	<b>8.767</b>	<b>11.331</b>	<b>2.564</b>

PASSIVITA'	Consistenza al 1 gennaio 2011	Consistenza al 31 dicembre 2011	Differenza
Passività finanziarie .....	11.627	13.094	1.467
Passività diverse.....	14.457	15.872	1.415
<b>Totale delle Passività</b>	<b>26.085</b>	<b>28.966</b>	<b>2.882</b>

Dai predetti dati si rileva che essendo:

le attività diminuite di..... 2.564  
le passività aumentate di..... 2.882

la consistenza delle attività di..... 11.331  
la consistenza delle passività di..... 28.966

si ha la differenza passiva di..... 17.635 318  
(ECCEDENZA PASSIVITÀ) (PEGG. PATRIMONIALE)\*

Il risultato si giunge detraendo dall'eccedenza delle passività al 1 gennaio 2011, pari a € milioni 17.318, la consistenza delle passività al 31 dicembre 2011, pari a € milioni 17.635.





## RESIDUI PERENTI

Particolare attenzione merita l'analisi dei residui perenti agli effetti amministrativi.

Secondo la vigente normativa (legge regionale n. 25/2001), la conservazione dei residui passivi è consentita per non più di due anni successivi rispetto a quello in cui l'impegno si è perfezionato, sia per le spese correnti che per le spese in conto capitale, e, in caso di mancato pagamento, detti residui vengono dichiarati perenti agli effetti amministrativi.

Analizzando le variazioni annuali intervenute negli importi perenti per il periodo 2004-2011 si rileva che:

- nel 2005 rispetto al 2004 si è avuto un forte incremento, pari al 288%, derivante dal nuovo assoggettamento a perenzione dei residui passivi concernenti capitoli di spesa finanziati con fondi statali vincolati;
- negli esercizi successivi, invece, lo stock della perenzione ha subito un aumento medio del 30%.

Per far fronte agli eventuali pagamenti richiesti dai creditori sui residui passivi perenti complessivi, il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 e relative variazioni, ha destinato sui capitoli di spesa relativi alla perenzione amministrativa ben 1.014 milioni di euro.





STOCK DI PERENZIONE

2004 / 2011

(in milioni di euro)

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Stock	252	979	1.337	1.901	2.626	2.948	3.833	3.946 (*)

STANZIAMENTI DI BILANCIO SUI CAPITOLI DELLA PERENZIONE

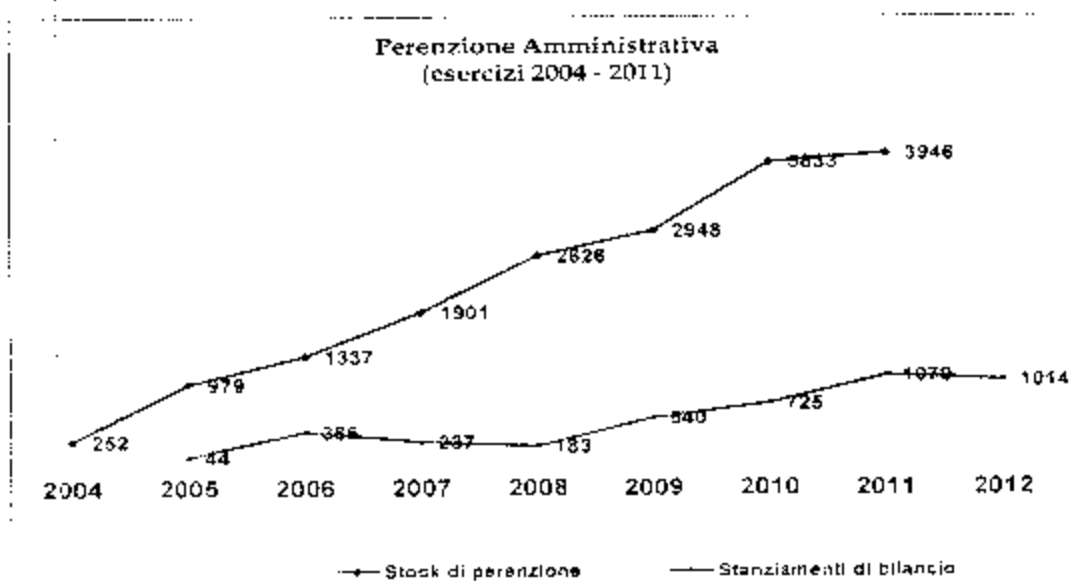
2005 / 2012

(in milioni di euro)

Anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 (6)
Stanziamiento	44	366	237	183	540	725	1.079	1.014

(6) Stanziamenti stabiliti con legge di bilancio 2012 e proposta di legge di assestamento 2012 sui capitoli di spesa T91600-T92500-T93600-T94600-T21501-T22501-T23101-T24101

(\*) Lo stock di perenzione indicato tiene conto della stima degli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo recante "Disposizioni in materia di perenzione amministrativa" della proposta di legge assestamento anno 2012.



Handwritten signature and initials

